

chami suso et legno dorado, et li altri do muli cargi di armadure da vestirsi et da mano, et molte ballestre bellissime. *Item* ha mandato a donar do altri muli al reverendissimo cardinal eboracense. *Item*, scrive come il re manda uno novo orator a la Signoria nostra, qual sarà . . . . .

*Di Alexandria, fo lettere di sier Francesco Contarini, orator, di 19.* Come erano zonti danari di Franza a monsignor di San Polo, et feva fanti a furia, et dice ne ha zà 5000, et fin do zorni vol passar Po.

Vene l'orator di Franza con quel altro pur orator, monsignor di Chatiglion, qual si parte et va in Puia, con sier Zorzi Diedo capitanio di le barche, per portar danari al signor Renzo, et disseno quanto haveapo da San Polo.

Vene l'orator di Fiorenza, per certa nave di fiorentini con formenti, fo retenuta a Liesna etc.

Vene l'orator di Milan iusta il solito.

Vene sier Gasparo Malipiero electo proveditor sora i debitori, volendosi seusar da 7 Savii al tansar di la terra con pena, et per la parte di Gran Consejo pol tuor qual officio el vuol; et fo balotà tra i Consieri; fo tre et tre.

143\* Da poi disnar, per esser la vizilia di San Marco, el Serenissimo vene in chiesa con le cerimonie ducal, et oratori Franza, Milan, Fiorenza, Ferrara et Urbin, perhò che'l Legato et Ingilterra sono fuora di la terra, et quel di Mantoa non vien per non cieder il loco a quel di Urbin. Era il Serenissimo con manto d'oro et la baretta. *Solum* tre consieri, perhò che li altri do è amalati et uno a coroto per suo nepote, ch'è sier Hironimo Loredan fo del Serenissimo, *etiam* per la sorella moier fo de sier Zoan Venier. Solo un procurator, sier Domenego Trivixan el cavalier. Portò la spada sier Andrea da Mula, va podestà a Chioza, vestito di veludo cremexin, fo suo compagno sier Marco Gabriel fo consier, in veludo negro. Era *etiam* il cavalier di la Volpe qual stà in questa terra, et zerca 30 altri di Pregadi invidati al pasto doman, et sier Marco Trun qu. sier Antonio qual non è in alcun officio. Nè li triumphi saria belli si non vi fusse etc. Fo ditto vesparo, et 4 arte oferse. Don Hercules, fiol del duca di Ferrara, era di sora la chiesa con un tapedo posto, dove el stava con sier Catarin Zen di sier Piero suo amicissimo. Et li Savii si reduseno a consultar.

*A di 25. Domenega. Fo San Marco.* La terra, di peste quatro, tre lochi vechi et uno novo, et 20 di altro mal.

*Di Roma, fo lettere di sier Gasparo Contarini orator, di 18 et 20, qual fo lete prima.* A

Roma è l'avisio di 12 di Zenoa, che si ave per avanti, di la venuta de l'imperator in Italia, et di più, lettere di 16 di Zenoa, che a Barzelona era la peste, et l'imperator di Saragosa veniva a Roxas. Scrive di la morte del cardinal Cortona di nation . . . . ., qual fo quello era legato a Fiorenza, di anni . . . . ., molto intimo del papa; havia intrada ducati . . . . . milla; per la qual morte era vachato la legation di Perosa, 4 vescoadi, tra li qual il vescoado di Barzelona, benchè mai avesse il possesso, et una abatia . . . . . Era titolo *Sancti Laurentii in Lucina*, et havia un bel palazzo fuora di Roma. Morto in 3 zorni da cataro, nè ha testato. Si dice ha lassà assà danari i qual il papa li harà tutti. Et come in concistorio era stà publicà domìno Marco Grimani procurator patriarca di Aquileia, per renontia fatoli per il cardinal suo fratello. *Item*, come il maistro di casa del papa, dovea andar in Spagna, partiria con uno bregantin per Zenoa. Et che Andrea Doria era mal contento de l'imperator per caxon che l'imperator non li havea voluto dar uno vescoado per il cardinal Doria suo . . . . ., ma li havia dato il vescoado di Taranto, qual zà 8 mexi il papa lo dete al Cardinal de Santa Severina.

In questa matina quatro galie messeno banco, primo sier Piero da Canal di sier Bernardin, sier Domenego Bembo qu. sier Hironimo, sier Lorenzo Sanudo qu. sier Anzolo, al qual si rupe la galia in Puia et va como secondo viazo, sier Marco Corner qu. sier Piero *da santa Malgarita*, et sier Marchiò Trivixan qu. sier Vicenzo; *etiam* . . . . . altre sono a banco.

Vene in chiesa il Serenissimo, vestito con vesta d'oro di soto et cussì la baretta d'oro et manto di violeto con il bavaro. Erano questi oratori: Papa, Franza et il novo di Franza monsignor Chatiglion, Milan, Fiorenza, Ferrara et Urbin, et hessendo in pergofo vene quel de Anglia, qual è stato fuora di la terra a . . . . ., et questa matina è tornato; et *solum* tre consieri; et portò la spada sier Marco Antonio Barbarigo qu. sier Gregorio, va capitanio a Vicenza, fo suo compagno sier Jacomo Simatecolo avogador extraordinario in veludo, . . . . .

Era *etiam* il cavalier di la Volpe, ma non andò a disnar con il Serenissimo, et poi zerca 32 invidati al pranso, tutti di Pregadi, zoveni excetto do o quatro di età; et compito la messa et la procession di le scuole, et data l'offerta di le tre arte resta a